



Ministero dell'istruzione, dell'università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto
DIREZIONE GENERALE

Ufficio II - Ordinamenti scolastici. Politiche formative e orientamento. Rapporti con la Regione. Progetti europei. Esami di Stato.
Via Forte Marghera, 191 - 30173 Venezia Mestre

Protocollo (vedasi timbratura in alto)

Venezia Mestre, (vedasi timbratura in alto)

Ai Dirigenti Scolastici delle II.SS. statali e
paritarie del Veneto

e p.c.

Al Dirigente Scolastico I.C.2 Ardigò di Padova -
Scuola Polo per il Veneto

Oggetto: Scuola in Ospedale e Servizio di Istruzione Domiciliare - **Indicazioni operative per la progettazione e l'attuazione dei percorsi di scuola in ospedale e a domicilio per alunni malati - A.S. 2018/19.**

Il servizio della scuola in ospedale (SIO) è presente in tutto il sistema dell'istruzione e, a partire dalla scuola dell'infanzia fino alla scuola secondaria di II grado, consente ai bambini e ai ragazzi malati di poter esercitare il diritto allo studio nei periodi di degenza ospedaliera. Tutto ciò avviene attraverso l'accoglienza dell'alunno in ospedale, la personalizzazione dei percorsi formativi, l'utilizzo delle tecnologie, il raccordo con la scuola di provenienza, la programmazione, lo svolgimento delle operazioni di scrutinio e di esame, il coinvolgimento attivo delle famiglie, le interlocuzioni con gli operatori sanitari e con tutti i soggetti connessi alla tutela della salute e al diritto allo studio.

In Veneto esistono numerose sezioni di Scuola in Ospedale e precisamente a Padova, Verona, Rovigo, Mestre, Castelfranco, Montebelluna, Conegliano, Treviso, Feltre, Belluno, Vicenza, Portogruaro.

In riferimento alla scuola secondaria di secondo grado presente negli Ospedali con sezione scolastica, fermo restando l'esigenza di assicurare preliminarmente le discipline di base, l'erogazione delle discipline di indirizzo è prerogativa, quando possibile, dei docenti della scuola di appartenenza degli stessi alunni, anche attraverso l'uso delle tecnologie. Sono inoltre garantiti gli stessi interventi anche per gli studenti ricoverati in strutture ospedaliere prive di sezione scolastica o domiciliati in case famiglia.

Il servizio di istruzione domiciliare (ID) è un servizio che si propone di garantire il diritto allo studio degli alunni della scuola primaria e secondaria di primo e secondo grado, affetti da patologie che li costringono a possibili ricoveri ospedalieri e/o a terapie domiciliari e che non possono frequentare con regolarità la scuola. Tale servizio viene attivato quando la patologia rientra tra quelle inserite nell'elenco delle malattie croniche invalidanti di cui all'allegato 8 del Supplemento ordinario n. 15, Gazzetta Ufficiale, serie generale - n. 65 del 18 marzo 2017 che ha pubblicato il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 gennaio 2017 di definizione ed aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza (Lea), di cui all'art. 1, comma 7, del D. Lgs. 30 dicembre, n. 502.

A breve dovrebbero essere presentate le nuove LINEE GUIDA, sostitutive del vademecum del 2003, aggiornate relativamente alle patologie emergenti che impediscono la frequenza della scuola.

La richiesta di istruzione domiciliare, che è in aumento anno dopo anno, si connota come una particolare modalità di esercizio del diritto allo studio, che ogni scuola deve poter e saper offrire in caso di richiesta della famiglia, pur nel rispetto delle prerogative contrattuali dei docenti. E' pertanto essenziale **l'inserimento nel POFT del servizio di istruzione domiciliare e l'accantonamento per tale eventuale progetto di una somma percentuale del Fondo di Istituto di ogni scuola.** Si ritiene altresì fondamentale supportare l'azione in presenza - necessariamente limitata nel tempo - con azioni che utilizzino differenti tecnologie (sincrone e asincrone), allo scopo di consentire agli studenti - in particolare ai più grandi - un contatto più continuo e collaborativo con il proprio gruppo - classe.

Per quanto riguarda l'istruzione domiciliare, si forniscono le seguenti indicazioni operative ai sensi della normativa vigente:



Ministero dell'istruzione, dell'università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto
DIREZIONE GENERALE

Ufficio II - Ordinamenti scolastici. Politiche formative e orientamento. Rapporti con la Regione. Progetti europei. Esami di Stato.
Via Forte Marghera, 191 - 30173 Venezia Mestre

- Il servizio può essere erogato nei confronti di alunni iscritti alla scuola primaria e secondaria di 1° e 2° grado, i quali siano affetti da patologie invalidanti che impediscono la frequenza scolastica per un periodo di tempo non inferiore a 30 giorni anche non continuativi;
- la patologia ed il periodo di impedimento alla frequenza scolastica devono essere oggetto di idonea certificazione sanitaria, rilasciata dalla struttura ospedaliera in cui l'alunno è stato ricoverato (C.M. n. 149 del 10/10/2001) o dai servizi sanitari nazionali (**escluso il medico di famiglia**) fra i quali i Presidi di Rete Nazionale per le malattie rare **e non da aziende o medici curanti privati**.
- La famiglia deve farne esplicita richiesta al Dirigente della scuola di iscrizione del/la proprio/a figlio/a.

Si precisa quanto segue:

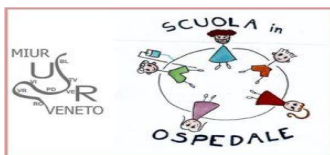
1. Le richieste delle istituzioni scolastiche, da presentare alla Scuola Polo, il Secondo Istituto Comprensivo di Padova Ardigò, dovranno essere relative a periodi di assenza non inferiori a 30 giorni;
2. Le richieste dovranno essere corredate da idoneo progetto, condiviso dal Consiglio di classe, relativo al percorso formativo da realizzare, alle discipline ed a eventuali interventi a distanza con l'ausilio delle tecnologie;
3. Il progetto di istruzione domiciliare va inserito nel POFT e deve prevedere l'accantonamento di una somma percentuale del Fondo di Istituto;
4. Il progetto, oltre all'indicazione degli obiettivi e delle metodologie, dovrà riportare le discipline, il numero dei docenti coinvolti e il monte ore mensile (di norma 6 ore settimanali al massimo), che saranno retribuite secondo le tariffe previste per le attività aggiuntive di insegnamento dal vigente CCNL Comparto Scuola (attualmente 46,45 € l'ora);
5. Le richieste, corredate di:
 - **Progetto**
 - **Richiesta della famiglia**
 - **Certificazione sanitaria ospedaliera attestante la patologia ed il periodo di impedimento alla frequenza scolastica**

dovranno pervenire alla scuola polo IC2 Ardigò di Padova che valuterà la congruenza con i criteri forniti dalle disposizioni ministeriali vigenti, al fine di emettere il provvedimento di autorizzazione;

6. il finanziamento sarà assegnato solo alle istituzioni scolastiche autorizzate, in base al numero di ore effettivamente svolte e rendicontate entro il termine dell'anno scolastico.

Nel sito www.ic2ardigo.gov.it alla voce Scuola Polo Istruzione Ospedaliera è possibile scaricare la modulistica apposita; i documenti vanno indirizzati a PDIC88000E@istruzione.it.

Nel Sito dell'USR Veneto il banner presente in home page rimanda alle notizie e circolari inerenti la SIO e l'ID e all'area del sito della scuola Polo in cui si trova la modulistica necessaria.





Ministero dell'istruzione, dell'università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto

DIREZIONE GENERALE

Ufficio II - Ordinamenti scolastici. Politiche formative e orientamento. Rapporti con la Regione. Progetti europei. Esami di Stato.

Via Forte Marghera, 191 - 30173 Venezia Mestre

E' opportuno far presente che le istituzioni scolastiche possono avvalersi anche di altre forme di finanziamento (Enti Locali, Fondo di Istituto o Fondi per l'Ampliamento dell'Offerta Formativa) e che, pertanto, è importante che il POFT e il Programma Annuale prevedano anche un **co-finanziamento** per l'attivazione del servizio di istruzione domiciliare, tra gli interventi non programmabili all'inizio dell'anno scolastico. E' inoltre auspicabile la costituzione di reti di scuole che manifestino la loro disponibilità, o più precisamente che forniscano elenchi di docenti disponibili ad intervenire a domicilio per contribuire alla realizzazione di tale servizio.

Si ritiene in ogni caso necessario operare una netta distinzione tra *disabilità e servizio di istruzione domiciliare*.

Per gli alunni con disabilità certificata ex lege 104/92, impossibilitati a frequentare la scuola, l'istruzione domiciliare potrà essere garantita dall'insegnante di sostegno assegnato in coerenza con il progetto individuale ed il piano educativo individualizzato (PEI). Altre deroghe e la possibilità di attivare ulteriori interventi potranno essere deliberati dal Comitato tecnico regionale, costituito dal Dott. Filippo Sturaro e dalla Prof.ssa Francesca Lucheschi dell'Ufficio II dell'Usr Veneto e dalle D.S. Chiara Boni della scuola Polo e Cinzia Bettelle dell'ITC Calvi di Padova.

Si coglie l'occasione per rammentare che l'attività didattica svolta a domicilio costituisce attività scolastica a tutti gli effetti per gli alunni, allo stesso modo di quella svolta in classe, sia che venga fatta in orario aggiuntivo dai docenti resisi disponibili, sia che si realizzi a distanza con l'uso delle tecnologie. **L'istruzione domiciliare, pertanto, va considerata quale servizio scolastico a tutti gli effetti e concorre alla valutazione e validazione dell'anno scolastico.**

Per gli alunni seguiti dalla scuola in ospedale o dall'istruzione domiciliare, valgono le disposizioni vigenti in materia di verifiche, valutazione, scrutini ed esami finali (D.lgs 62/2017). Il Consiglio di classe che affronti il caso di un alunno temporaneamente malato, seguito in ospedale o a domicilio, effettuerà una valutazione che tenga conto della peculiarità della situazione e degli interventi specifici messi in atto.

La normativa sulle assenze, oggi, offre spazi di flessibilità e va incontro agli alunni in ospedale o a domicilio, a patto che un intervento formativo, ben strutturato e documentato, testimoni il percorso fatto dall'alunno e lo certifichi in termini di presenza a scuola, anche se con modalità diverse dall'ordinario.

Al momento è compito delle scuole, che hanno la responsabilità educativa, trovare ogni modalità per garantire il diritto allo studio dello studente.

Attualmente è fortemente sostenuto, anche da parte del MIUR, l'utilizzo di tecnologie digitali che consentono agli alunni di seguire in videoconferenza le lezioni a scuola.

Il Dirigente
Francesca Altinier
Documento firmato digitalmente

Il Responsabile del procedimento / Il Referente regionale
F.A. /Francesca Lucheschi